

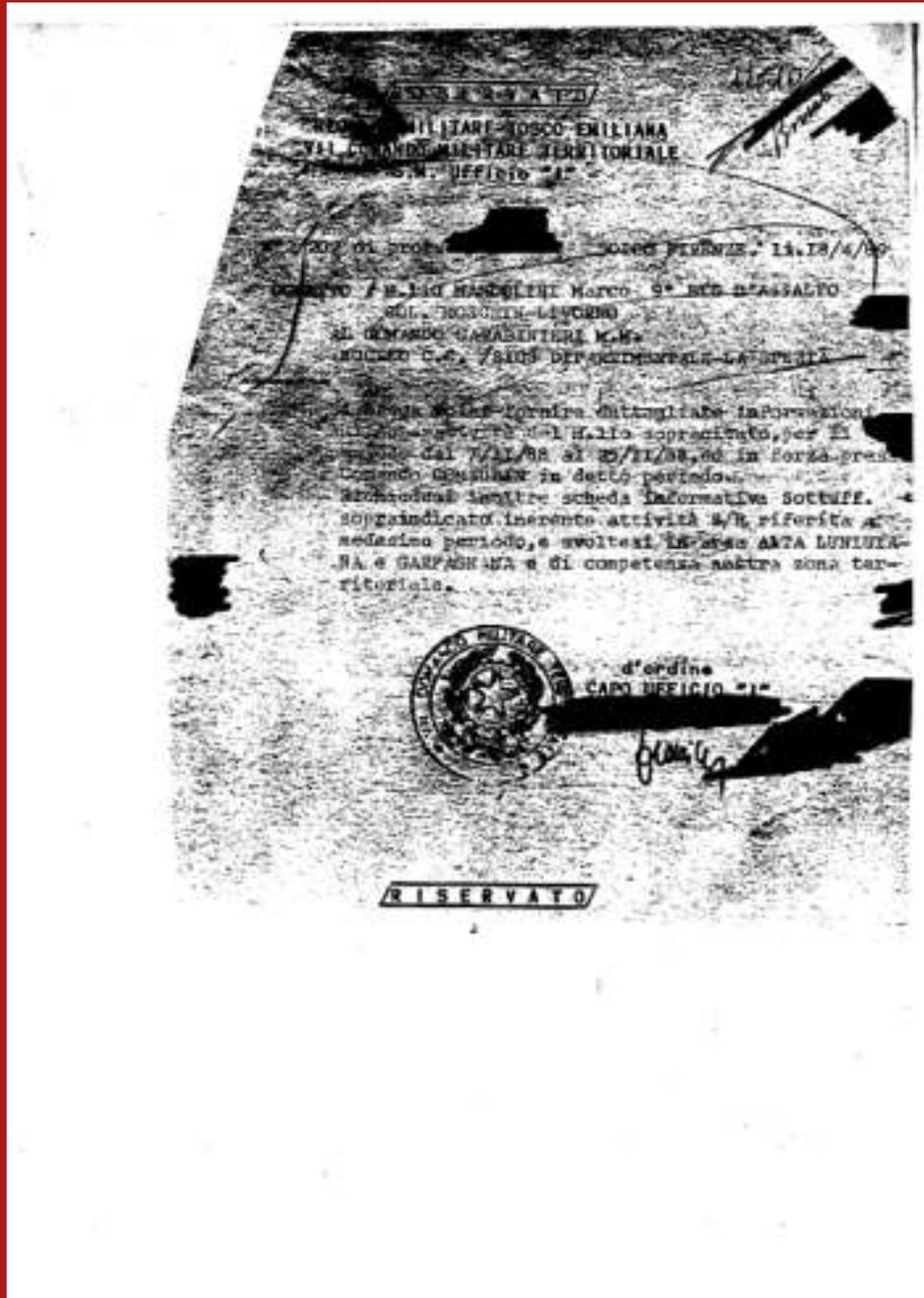
DOCUMENTI RIGUARDANTI IL M.LLO MARCO MANDOLINI

STRALCIO DAL VERBALE DI AUDIZIONE TESTIMONIALE DEL SIG. FABIO FISELLI ESEGUITA DAL SOTTOSCRITTO LEGALE AVV. CARLO PALERMO IN SEDE DI INDAGINI PREVENTIVE SUL CASO MOBY PRINCE E TRASMESSE ALLA PROCURA DI LIVORNO IN DATA 11 GENNAIO 2008:

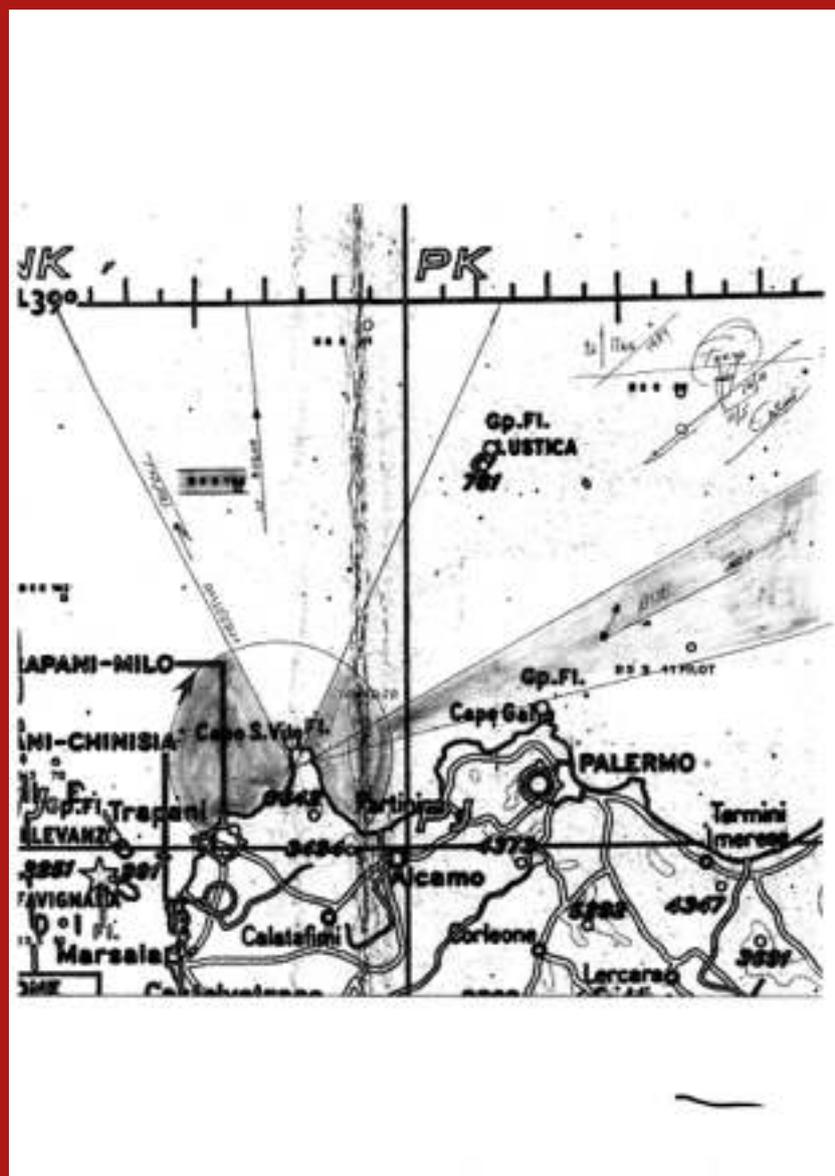
“Sostanzialmente le unità del “Nono” (Reggimento d’assalto Col Moschin) sono state impegnate sul delega politica e coordinate dagli ufficiali in forza alla VII° divisione del SISMI (Inzerilli e Cavataio) ed in particolare la sezione di Ladispoli allora coordinata da tale Sergio Mura. Relativamente all’impiego di aliquote di incursori in funzione della struttura conosciuta come “Gladio” faccio presente che durante la mia carriera militare (1985-1988) ho potuto direttamente apprendere all’interno della base NATO di Camp Darby e all’interno della Folgore ove ho prestato servizio dell’esistenza di unità di pronto impiego e di operatori speciali, tali attivati sia in funzione di supporto alle operazioni del SISMI sia in ruolo di formatori degli operatori per le reti clandestine, cioè di coloro che non erano già in forza ai reparti incursori (Col Moschin per l’Esercito e Comsubin per la Marina) in particolare all’interno della sede sarda di Ploghina sia all’interno delle strutture di camp Darby. I sottufficiali con cui ho avuto modo di confrontarmi in tal senso sono stati il sergente maggiore Marco Mandolini nel periodo 86\87, il sergente maggiore Francesco Puntelli, stesso periodo, questi due incontrati e frequentati all’interno di Camp Darby ed una sola volta a Weingarten in Germania.....

... L'operazione Falange Armata dal 1990 diventa Falange Armata Carceraria per poi alternare le varie rivendicazioni negli anni successivi con le due sigle. L'omicidio in danno dell'operatore carcerario Scalone non è un fatto casuale ma la disattivazione di una smagliatura. Questi atti sono stati compiuti da parte di soggetti che hanno avuto modo ed opportunità non solo di gestire l'apparato di veicolazione delle informazioni di Polizia e d'intelligence istituzionale, quindi accreditati dai necessari NOS, ma anche di gestire lo strumento idoneo per veicolare false notizie di Polizia e d'intelligence in danno di soggetti che per varie ragioni hanno rappresentato un rischio o una smagliatura, fino alla eliminazione fisica laddove ve ne fosse stata l'esigenza. Chi ha gestito questa operazione è stato formato nelle migliori scuole di guerra psicologica ed ha avuto ai suoi ordini degli operatori capaci di dissimulare una operazione illegale trasformandola in una attività d'istituto, capaci di manipolare l'operato di ignari poliziotti e carabinieri con false informative, fino a rendere il soggetto attenzionato completamente screditato, oppure interdetto, o alla peggio farlo ritrovare morto in circostanze ambigue (es. *Mandolini*), legate a strani interessi sessuali, ritrovato in un località specifica rispetto a luoghi di scambi e d'incontri omosessuali, ucciso con il coltello da un amante occasionale e finito a pietrate, o addirittura dimostrare che era appena stato in casa di un transessuale per un "convegno carnale", fatti poi ben relazionati in una conferenza stampa che riporterà negli articoli di cronaca quanto detto in buona fede da autorevoli rappresentanti delle FF.PP che hanno raccolto le varie informative, sia confidenziali che riservate ed hanno elaborato il contenuto delle notizie fino ad allora conosciute fra le quali spicca proprio il luogo ove è stato ritrovato il corpo, come detto luogo di scambi sessuali ambigui nei quali nessuno vuole essere coinvolto, specialmente sui giornali. Questo è un esempio classico per interdire a basso costo un potenziale soggetto, con il semplice uso del proprio ufficio..."

18 aprile 1989



21 maggio 1989
(attentato all'Addaura contro Giovanni Falcone, 21 giugno 1989)



4 luglio 1990

COMANDO CARABINIERI PER LA MARINA
Nucleo CC.SIOS Dipartimentale La Spezia

N. RR -2/14-1051 prot. La Spezia, li 4/7/1990

OGGETTO: M.llo MANDOLINI MARCO 9°BTG D'ASSALTO COL.MOSCHI
CASERMA WANNUCCI-LIVORNO

AL COMANDO COMPAGNIA CARABINIERI DI
SARZANA

Abh
2/012

Si prega voler fornire alla persona indicata in oggetto il materiale di spettanza in Vostro possesso giacente in caserma e contrassegnato da dicitura:MAT.U.S./CAS/TP. Data la particolare riservatezza dell'operazione;il prelievamento della spettanza avverrà sotto la diretta supervisione del COMANDANTE di COMPAGNIA, dietro richiesta di parola d'ordine ed eseguendo rito richiesto per tali operazioni;

A consegna avvenuta ogni eventuale documento,scritto o nota qualsiasi riguardante detto materiale sarà immediatamente distrutta previo incenerimento. Sarà cura del COMANDANTE diCOMPAGNIA riferire a Codesto COMANDO l'avvenuta operazione.

obbligo tassativo di risposta in cifra.

RESPONDERE IN DOPPIA BUSTA
ESTERNA: Comando in Capo Dipartimenti
M. M. Alto Tirano La Spezia
INTERNO: Nucleo SIOS

RISERVATO



IL CAPICOMPAGNIA
COMANDANTE DEL NUCLEO CC.SIOS

distr.
via
Vij

A ESAMINANDO ANCHE LA CARTINA DEL DISPOSITIVO GLADIO IN ITALIA, CREATO NEL 1959, PARREBBE ESISTA LA PROVA CHE IL TERRITORIO D'ITALIA NON SIA STATO SOTTOPOSTO ALLA NOSTRA SOVRANITA' MA A QUELLA DEGLI USA... DA SEMPRE. IN OGNI CASO, NEL TEMPO ANCHE RECENTE SONO EMERSE NUOVE CIRCOSTANZE, DICHIARAZIONI ED ANCHE DOCUMENTI RIGUARDANTI IN PARTICOLARE IL MARESCIALLO MARCO MANDOLINI, TROVATO BARBARAMENTE UCCISO IL 13 GIUGNO 1995.

SONO STATE FATTE TUTTE LE OPPORTUNE INDAGINI SU GLADIO, SULLA FALANGE ARMATA, SULLA ANCORA ATTIVA BASE DI CAMP DERBY, SULLE OPERAZIONI SEGRETE DEL PASSATO E DEL PRESENTE, MERITEVOLI DI MENZIONE SU DOCUMENTI QUALIFICATI ESPRESSAMENTE DA *DISTRUGGERE* PER LA TUTELA DELLE SEGRETE ATTIVITA' SVOLTE SUL NOSTRO TERRITORIO?



**CHIUNQUE SAPPIA QUALCOSA
LA FACCIA CONOSCERE**

Trento 25 dicembre 2018

Carlo Palermo